



Momento fondamentale per il cristiano è la celebrazione comunitaria dell'eucaristia, ogni domenica è giorno in cui, facendo memoria del dono del Signore, si può rendere la propria vita sempre più modellata sul suo stile.

Tuttavia, non solo vi è una generale difficoltà a educare bambini e ragazzi alla partecipazione costante al sacramento fondamentale per la fede di ciascuno, ma anche per l'oratorio spesso questo è un giorno più calmo e meno organizzato rispetto a quelli feriali, la domenica si sta trasformando in momento di evasione rispetto alla realtà comunitaria e territoriale.

### **Obiettivi generali lavoro di gruppo**

- Verificare se la domenica è ancora il giorno centrale per le attività oratoriane.
- Individuare possibili strategie per rendere la domenica momento peculiare all'interno del ritmo dell'oratorio.

### **Soggetti coinvolti**

- Responsabile dell'oratorio;
- catechiste e catechisti;
- animatori ed educatori;
- consiglio dell'oratorio.

### **Modalità di lavoro**

- Fare un sondaggio tra i bambini, i ragazzi e gli adolescenti che frequentano la catechesi. Il sondaggio mira a conoscere dove e con chi venga trascorsa la domenica, se rimanendo a casa oppure no, se raggiungendo i parenti o i genitori, oppure prevalentemente in solitudine.

*Il sondaggio può essere strutturato come un semplice questionario (non troppo invasivo), oppure tramite un concorso dal titolo "la mia domenica", al quale i ragazzi potranno partecipare con un disegno o un racconto.*

*- Durante il periodo di raccolta dei dati sarà chiesto ai membri del Consiglio dell'oratorio, agli animatori, educatori e catechisti di immaginare la domenica tipo dei ragazzi che gli sono affidati e di stilare un elenco di quanto l'oratorio propone.*

*- Una volta raccolti i dati si riunirà il Consiglio dell'oratorio e si metteranno a confronto i dati emersi rispetto alla situazione dell'oratorio già in essere.*

*- A quel punto si potrà aprire la discussione per identificare punti di forza dell'animazione domenicale e migliorie che si possono apportare per valorizzare questo momento (per esempio, puntare su una domenica al mese, ideare attività e soprattutto momenti di ritrovo anche per genitori, proporre uscite, ecc.).*

### **Raccolta risultati: parole chiave e aree problematiche**

- Registrare i dati emersi: quanti ragazzi frequentano la catechesi e quanti vivono la domenica partecipando alla messa e ad altre attività dell'oratorio;
- Indicare tre attività già compiute oppure potenzialmente efficaci per animare la domenica.

### **Come continuare la riflessione**

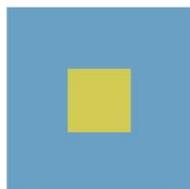
- Trovare nuovi modi per proporre la domenica come giorno da celebrare e condividere alle famiglie dei ragazzi che frequentano l'oratorio per i gruppi o l'iniziazione cristiana.





## IL SALONE - *rianimare l'animazione*

ANIMAZIONE



«Il metodo dell'oratorio è quello dell'animazione, che consiste nel chiamare i ragazzi a partecipare a proposte educative che partono dai loro interessi e dai loro bisogni» (C. M. MARTINI, *Itinerari educativi*, Centro Ambrosiano, Milano 1988, n. 68). L'animazione non è una delle tante attività dell'oratorio, ma lo stile che deve contraddistinguere le diverse proposte oratoriane. L'animazione è lo strumento privilegiato per raggiungere gli interessi e il cuore dei ragazzi per poterli condurre a sperimentare e vivere lo stile del Vangelo. L'oratorio è un «laboratorio di talenti» in cui i ragazzi e le ragazze sono invitati a far emergere il bello e il buono che c'è nel loro cuore.

### **Obiettivi generali lavoro di gruppo**

- Ripensare l'animazione: da attività accessoria a modalità essenziale del fare oratorio.
- Riqualificare lo specifico educativo dell'animazione in oratorio.
- Pianificare la formazione del gruppo animatori e del suo responsabile.
- Riconfigurare il carattere oblativo e vocazionale dell'animazione in oratorio.

### **Soggetti coinvolti**

- Gruppo animatori e suo responsabile;
- catechisti iniziazione cristiana e preadolescenti;
- consiglio dell'oratorio.

### **Modalità di lavoro**

- *Immaginare una domenica di animazione, elaborandone i diversi momenti, dalla S. Messa, al pranzo comune, all'accoglienza in oratorio, alla*

*raccolta fondi per una forma di carità, alla vendita di beneficenza, allo spettacolo teatrale o musicale (per esempio la vendita di poster di alberi di natale destinati alla ripiantumazione delle foreste del Cadore distrutte dall'alluvione, la proiezione del film o la visione dello spettacolo teatrale tratto da La leggenda del bosco vecchio (regia di O. Olmi, 1993), ecc.).*

- *Per questo:*

*Realizzare riunioni di brainstorm creativo su diversi momenti della giornata;*

*selezionare idee realizzabili;*

*pianificare la suddivisione dei compiti e individuare "chi fa cosa".*

- *A partire da questa attività, individuare i punti di forza e le difficoltà emerse.*

### **Raccolta risultati: parole chiave e aree problematiche**

- Le cinque qualità di una buona animazione oratoriana, le cinque deviazioni o pregiudizi più frequenti.

### **Per continuare la riflessione**

- Sperimentare la trasversalità dello stile dell'animazione in tutti i momenti e attività oratoriane.
- Incrementare il rapporto tra catechisti e animatori nei percorsi di iniziazione.
- Valorizzare abilità teatrali, musicali, coreutiche, grafiche, mass medialità degli adolescenti.

La proposta sopra descritta è una simulazione, ma potrebbe diventare un esperimento da realizzare.

